



COMUNE DI CASTELLAMONTE
Città Metropolitana di Torino



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Conto del Bilancio 2022

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto di gestione è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta e i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni Amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

Il legislatore, sempre sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di allegare ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'Amministrazione che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Infatti, "il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica (...)". Lo stesso documento ed i corrispondenti allegati "(.) devono essere redatti in modo tale da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi" (D.Lgs 267/2000, art. 151/3).

Analogo obiettivo viene perseguito al momento della presentazione del rendiconto. Ne consegue che "al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" (D.Lgs 267/2000, art. 151/6).

Simili criteri vengono inoltre richiamati dall'ordinamento finanziario dove viene precisato che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...)" (D.Lgs 267/2000, art. 228/1).

La presente relazione si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio.

Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

Con tali premesse, l'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà, in successiva sequenza:

- ❑ *I risultati registrati nel CONTO DEL BILANCIO, mettendo in luce il risultato di amministrazione conseguito*
- ❑ *(avanzo/disavanzo), come prodotto dalle gestioni dei residui e della competenza;*
- ❑ *I dati che si riferiscono alla sola GESTIONE DELLA COMPETENZA, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;*
- ❑ *L'elencazione di un sistema di INDICATORI FINANZIARI, ottenuto come rapporto tra dati finanziari, o tra dati finanziari e valori demografici;*
- ❑ *L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE ENTRATE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO raggruppate a livello di categoria;*
- ❑ *L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE USCITE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO e raggruppate a livello di funzione;*
- ❑ *I riflessi prodotti da alcune delle PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione;*
- ❑ *Il bilancio dei SERVIZI EROGATI alla cittadinanza locale, sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali, o produttivi.*

La notevole mole di informazioni trattate dalla relazione al rendiconto di gestione aiuterà gli Amministratori, i Responsabili dei servizi, ed in generale tutti i cittadini, a comprendere le dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del Comune, sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

Conto del Bilancio 2022

Considerazioni di Carattere Generale

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2022 è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse.

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso del precedente esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati, e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) ed in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

Infatti, "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)" (D.Lgs. 267/2000, art. 162/6).

Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)" (D.Lgs. 267/2000, art. 193/1).

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Infatti, "(..) qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio (..) della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio" (D.Lgs. 267/2000, art. 193/2).

Il successivo capitolo prenderà in esame il quadro riassuntivo della gestione finanziaria indicando il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio).

Conto del Bilancio 2022

Risultato di amministrazione 2022

Il risultato di amministrazione 2022, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2022) e residui (2021 e precedenti). Il dato finale è stato depurato del valore di eventuali procedure esecutive intraprese dai creditori sulle disponibilità di tesoreria dell'ente, già poste in essere ma non ancora riportate in contabilità ufficiale.

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al netto dei possibili pagamenti effettuati sulla base di azioni esecutive non ancora regolarizzate.

Il Fondo di cassa finale è ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2021 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo o il disavanzo riportato nell'omonima riga è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2021 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2022 (colonna Competenza). Un risultato positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante il 2022, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che il Comune ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna Totale), questo sta ad indicare che l'ente ha indirettamente utilizzato anche risorse economizzate nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2022)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				2.340.999,59
RISCOSSIONI	(+)	2.030.824,18	7.262.877,93	9.293.702,11
PAGAMENTI	(-)	1.676.606,99	7.488.396,63	9.165.003,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			2.469.698,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			2.469.698,08
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.777.524,57	6.233.518,26	8.011.042,83
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.135.718,32	6.997.754,51	8.133.472,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			52.818,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			238.647,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			2.055.802,62

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	890.920,73
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	169.000,00
Altri accantonamenti	3.159,44
Totale parte accantonata (B)	1.063.080,17
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	164.849,25
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	827.873,20
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

E' stato effettuato il calcolo del FCDE secondo le modalità previste dal principio contabile, i calcoli sono stati elaborati applicando il metodo ordinario, l'accantonamento FCDE ammonta a Euro 890.920,73.

Nel presente rendiconto il Comune di Castellamonte ha accantonato una somma di Euro 169.000,00 per eventuali debiti derivanti da contenziosi e da passività potenziali al lodo ASA; a seguito della chiusura definitiva della vertenza (Sentenza Corte di Cassazione nr. 34734 del 21/06/2022) sono stati svincolati Euro 10.000,00 che fino all'anno 2021 venivano accantonati per la provvisoria di cui alla Sentenza del Tribunale di Ivrea – Sezione Penale – n. 908 del 31/10/2018 (deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 13/02/2019).

La somma di Euro 3.159,44 viene accantonata per il pagamento dell'indennità di fine mandato al Sindaco ed è stata calcolata a decorrere dal 01/10/2020 a seguito delle elezioni comunali del 20-21 settembre 2020, l'accantonamento tiene conto degli adeguamenti delle indennità di funzione dei Sindaci introdotti dall'art. 1, comma 583, della Legge n. 234 del 30.12.2021 (Legge di bilancio 2022).

Conto del Bilancio 2022 **Risultato di amministrazione nel quinquennio**

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione (avanzo, disavanzo o pareggio) conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

La visione simultanea di un intervallo di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono insufficienti per individuare quali siano stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte. L'analisi dovrà necessariamente interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

Questo tipo di notizie non sono rilevabili in questo prospetto ma nei successivi, dove saranno analizzate separatamente le gestioni dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi.

Sviluppo Gestione Globale (Competenza + Residui)

Gestione Globale		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	933.732,89	772.841,22	1.479.855,28	1.760.028,87	2.340.999,59
Riscossioni	(+)	7.519.583,57	8.208.480,29	7.439.059,72	8.962.629,85	9.293.702,11
Pagamenti	(-)	7.680.475,24	7.501.466,24	7.158.886,12	8.381.659,13	9.165.003,62
Saldo gestione di cassa	(=)	772.841,22	1.479.855,27	1.760.028,87	2.340.999,59	2.469.698,08
Residui attivi	(+)	3.735.968,02	3.147.597,11	4.339.864,23	3.831.370,15	8.011.042,83
Residui passivi	(-)	2.435.056,27	2.423.810,00	2.949.227,38	2.903.084,50	8.133.472,83

F.P.V	(-)	185.781,30	439.222,83	517.775,25	501.782,39	291.465,46
Avanzo/disavanzo contabile	(=)	1.888.074,84	1.764.419,55	2.566.818,26	2.767.502,85	2.055.802,62

Conto del Bilancio 2022

Gestione dei residui nel quinquennio

Le tabelle a seguire forniscono un dettaglio della composizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 suddivisi per titolo e anno di provenienza nell'ultimo quinquennio.

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	6.727,99	135.353,38	16.149,51	285.305,01	356.432,91	1.056.435,11	1.856.403,91
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	10.251,93	16.813,45	317.515,00	344.580,38
Titolo 3	0,00	17.160,51	32.578,90	34.525,00	41.905,70	254.665,00	380.835,11
Titolo 4	0,00	7.680,00	84.649,45	406.328,81	114.844,96	4.603.087,70	5.216.590,92
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	152.196,97	0,00	0,00	58.620,09	0,00	0,00	210.817,06
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.815,45	1.815,45
Totale	158.924,96	160.193,89	133.377,86	795.030,84	529.997,02	6.233.518,26	8.011.042,83

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	190.627,98	66.943,74	104.597,77	63.133,45	175.787,78	1.250.874,53	1.851.965,25
Titolo 2	7.218,49	45.075,37	7.216,20	140.807,21	229.269,16	5.685.725,51	6.115.311,94
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	100.835,11	154,90	500,00	1.336,68	2.214,48	61.154,47	166.195,64
Totale	298.681,58	112.174,01	112.313,97	205.277,34	407.271,42	6.997.754,51	8.133.472,83

Di seguito si analizza la gestione dei residui nell'esercizio di riferimento alla luce della quale è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi, valori questi che indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i crediti o ad utilizzare pienamente, con la chiusura del procedimento amministrativo avvenuta con il pagamento del debito contratto, le somme impegnate.

RESIDUI ATTIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2022[illegible]

Titolo 9	1.254,95	16,79	1.238,16	0,00	0,00	1.815,45	1.815,45
Totale	3.831.370,15	2.030.824,18	67.749,96	44.728,56	1.777.524,57	6.233.518,26	8.011.042,83

RESIDUI PASSIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2022

	Residui passivi iniziali al 1.1.2022	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2022 (da RS)	Residui passivi finali al 31.12.2022 (da CP)	Residui passivi finali al 31.12.2022 (Totale)
Titolo 1	1.394.741,27	703.971,09	89.679,46	601.090,72	1.250.874,53	1.851.965,25
Titolo 2	1.376.385,82	946.037,75	761,64	429.586,43	5.685.725,51	6.115.311,94
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	131.957,41	26.598,15	318,09	105.041,17	61.154,47	166.195,64
Totale	2.903.084,50	1.676.606,99	90.759,19	1.135.718,32	6.997.754,51	8.133.472,83

Conto del Bilancio 2022 Gestione della competenza

La tabella riporta il risultato della gestione di competenza nell'esercizio 2022.

E' la tabella da cui si possono trarre importanti indicazioni sintetiche sull'andamento finanziario del Comune, infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'entità degli avanzi o disavanzi di amministrazione naturalmente devono considerare la dimensione degli stessi rispetto al valore complessivo del bilancio dell'ente (grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma assolutamente eccessivo se confrontato con le dimensioni finanziarie di un piccolo ente locale.

Risultato della gestione di competenza

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2022
Accertamenti di competenza	+	13.496.396,19
Impegni di competenza	-	14.486.151,14
SALDO		-989.754,95
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	501.782,39
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	291.465,46
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		-779.438,02

Nella tabella vengono riportati gli accertamenti a competenza al netto delle minori entrate, gli impegni a competenza al netto delle economie su cui si calcola il primo saldo. Viene riportato inoltre lo stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e lo Stanziamento di cui Fondo Pluriennale di Spesa. Il saldo della gestione di competenza viene calcolato sulla base degli accertamenti meno gli impegni più il F.P.V. di Entrata meno il di cui F.P.V. di Spesa.

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	-779.438,02
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.208.106,00
SALDO		428.667,98

Nella tabella viene riportato il saldo della gestione di competenza e lo Stanziamento dell'Avanzo di Amministrazione Applicato al Bilancio, il saldo viene calcolato sulla base del saldo della gestione di competenza più l'avanzo di amministrazione applicato.

Bilancio di Previsione 2022

Il Bilancio di Previsione 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 9 del 24/02/2022, pareggiava in Euro 15.798.991,72.

Nel corso del 2022 sono state approvate le seguenti nr. 8 variazioni al bilancio di previsione:

- prima variazione – deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 aprile 2022;
- seconda variazione – deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 25 luglio 2022;
- terza variazione – deliberazione G.C. n. 114 del 12 agosto 2022 adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza e ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione nr. 39 del 28 settembre 2022;
- quarta variazione – deliberazione G.C. n. 131 del 16 settembre 2022 adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza e ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione nr. 40 del 28 settembre 2022;
- quinta variazione – deliberazione C.C. n. 41 del 28 settembre 2022;
- sesta variazione – deliberazione C.C. nr. 47 del 28 novembre 2022;
- settima variazione – deliberazione G.C. n. 182 del 29 novembre 2022 adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza e ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione nr. 56 del 21 dicembre 2022.
- Ottava variazione – Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario ex art. 175 c. 5 quater D.Lgs 2167/2000 "Adeguamento consistenza partite di giro".

Con le variazioni apportate, le previsioni originarie di bilancio 2022 di Euro 15.798.991,72 sono state definitivamente rideterminate in Euro 21.745.991,23.

In riferimento alla gestione finanziaria, si rileva che nell'anno 2022:

- risultano emessi n. 2.713 mandati di pagamento e n. 3.465 reversali di incasso;
- non è stato effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, risultano riconciliati con il conto del tesoriere dell'ente Unicredit Banca spa.

ENTRATA

ENTRATE	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Variazioni	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	635.820,00	1.208.106,00	572.286,00	0,00

F.P.V corrente	88.041,61	88.041,61	0,00	0,00
F.P.V. capitale	288.425,11	413.740,78	125.315,67	0,00
Tributarie	5.576.930,00	5.581.370,00	4.440,00	5.398.462,79
Trasferimenti correnti	203.700,00	674.922,00	471.222,00	647.312,13
Extratributarie	895.730,00	1.077.780,00	182.050,00	933.192,81
Entrate in conto capitale	4.975.180,00	9.356.865,84	4.381.685,84	5.354.344,01
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.135.165,00	2.345.165,00	210.000,00	1.163.084,42
Totale	15.798.991,72	21.745.991,23	5.946.999,51	13.496.396,19

SPESA

SPESE	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Variazioni	Impegni
Spese Correnti	6.419.031,61	7.284.729,61	865.698,00	6.633.274,57
Spese in c/capitale	5.899.425,11	10.770.726,62	4.871.301,51	6.363.953,11
Rimborso prestiti	345.370,00	345.370,00	0,00	325.839,04
Chiusura anticipazioni da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.135.165,00	2.345.165,00	210.000,00	1.163.084,42
Totale	15.798.991,72	21.745.991,23	5.946.999,51	14.486.151,14

Caratteristiche Generali Popolazione e Territorio

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Si ritiene pertanto necessario evidenziare i dati relativi alla popolazione e al territorio del Comune, quali elementi essenziali per la valutazione dell'attività svolta e del contesto in cui ci si è trovati ad operare.

Dati Generali Popolazione e Territorio

FINANZE E TERRITORIO: COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO

Dati generali:

VOCI	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	9946	9836	9842	9793	=====
Nuclei familiari	4444	4403		4437	=====
Frazioni geografiche	8	8	8	8	8
Superficie totale (ha)	38	38	38	38	38
Superficie urbana (ha)	13	13	13	13	13
Lunghezza strade esterne (km)	61	61	61	61	61
Lunghezza strade interne centro abitato (km)	14	14	14	14	14
Lunghezza strade in territorio montano (km)	75	75	75	75	75

Andamento delle Entrate Entrate Tributarie

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La legge di stabilità 2014 ha introdotto la IUC imposta unica comunale, tributo formalmente unico basato su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, il secondo relativo all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si articola nell'IMU, componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e in una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, a carico dell'utilizzatore dell'immobile

Per quanto attiene l'imposta IMU, si rileva che la Legge 27 dicembre 2019 nr. 160 (Legge di bilancio 2020) attuava l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Veniva così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, attraverso la rimozione di una duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 della citata Legge 160/2019 aboliva, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari – ed istituiva la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Al riguardo si evidenzia che nel 2019 il Comune aveva previsto l'applicazione sia dell'IMU che della TASI, pertanto, in considerazione delle innovazioni normative sopra citate e fermo restando il principio dell'invarianza della pressione fiscale, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 8 del 24/02/2022 venivano stabilite le seguenti aliquote IMU per l'anno 2022:

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	0,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	1,50 per mille
Terreni agricoli	Esenti
Aree edificabili	8,00 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	9,50 per mille
Altri fabbricati	9,50 per mille

L'applicazione delle suddette aliquote ha condotto ad un accertamento di gettito IMU anno 2022 di complessivi Euro 1.856.238,94

Per quanto attiene **l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche**, l'art. 1, comma 142 e 143 della Legge 296/2006 - Finanziaria 2007 - ha modificato l'art. 1 del Decreto Legislativo 360/1998 consentendo ai Comuni, con apposito regolamento, di applicare l'Addizionale all'IRPEF in misura fino allo 0,8 per mille. Per quanto concerne detta addizionale, quantunque la Legge di Stabilità per il 2019 (Legge n. 145 del 30/12/2018) non abbia ulteriormente proposto il blocco agli aumenti alle aliquote dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti Locali che erano stati introdotti dalla Legge di Stabilità 2016 per l'anno 2016 e successivamente reiterato anche per gli anni 2017 e 2018, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 15 del 22/05/2020 l'aliquota dell'addizionale comunale irpef per l'anno di imposta 2020 è stata confermata nella misura dello 0,6% già vigente negli esercizi precedenti, con la medesima delibera è stata introdotta a decorrere dall'anno 2020 una soglia di esenzione dal pagamento dell'imposta per i redditi inferiori a 10.000,00 Euro. Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 7 del 24/02/2022 sono state confermate l'aliquota del 6 per mille e la soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000,00 Euro in considerazione delle quali è stato accertato l'introito di Euro 800.000,00 e riscossioni in conto residui e conto competenza per complessivi Euro 847.498,28.

Per quanto attiene la TARI, le relative tariffe per l'anno 2022 sono state determinate con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 24 del 29/04/2022, il gettito TARI accertato in complessivi Euro 1.777.622,40 risulta in linea con l'importo del PEF 2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 23 del 29/04/2022.

A decorrere dall'esercizio 2021, non sono più presenti tra le entrate tributarie l'imposta pubblicità e pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, detta innovazione è stata apportata in forza della legge 160/2019 che prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 30 del 29/03/2021 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale", le relative tariffe sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale nr. 51 del 12/04/2021 e sono state riconfermate per l'anno 2022, il gettito complessivamente accertato per l'anno 2022 ammonta ad Euro 113.036,80.

Per quanto concerne il **recupero dell'evasione di imposte comunali**, i provvedimenti emessi nell'anno 2022 hanno condotto a disporre l'accertamento di complessivi Euro 60.292,35 per quanto concerne l'I.M.U e l'accertamento di complessivi Euro 73.796,29 per quanto concerne la T.A.R.I., detti importi accertati al 31/12/2022 sono stati interamente incassati alla data di approvazione della presente relazione.

Andamento delle Entrate Contributi e Trasferimenti Correnti

Le entrate del Titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Per quanto concerne i trasferimenti **correnti dallo Stato**, fino a tutto l'esercizio 2010, nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali dovevano garantire i servizi locali indispensabili e venivano ripartiti in base a criteri obiettivi che tenevano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale" (D.lgs. 267/2000, art. 149/5). A decorrere dall'anno 1994 e fino a tutto l'anno 2010 la normativa prevedeva che lo Stato concorresse al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi: Ordinario, Consolidato e Perequativo degli squilibri della fiscalità locale la cui quantificazione annua veniva demandata alle leggi finanziarie, oltre che con un fondo nazionale ordinario per gli investimenti.

Gli esercizi finanziari 2011 e successivi hanno risentito delle diverse manovre governative che hanno inciso profondamente sul vecchio sistema dei trasferimenti erariali, trasformandone la natura e la tipologia, al riguardo si rileva che i contributi ordinari, consolidato e perequativo sono stati soppressi dalla istituzione della compartecipazione all'iva (solo per l'anno 2011) e dal fondo sperimentale di riequilibrio (fino all'anno 2012), risorse queste ultime che trovano allocazione al Titolo I.

Al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'Imposta Municipale Propria, a decorrere all'anno 2013 la legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, ed istituito il **Fondo di Solidarietà Comunale**, detta posta, allocata al Titolo I del bilancio è stata accertata nell'importo di Euro 828.450,05 in linea con il dato riportato sul sito del Ministero dell'Interno Direzione Centrale della Finanza Locale, alla data di redazione della presente relazione; al riguardo si rileva che all'interno di detto Fondo sono contemplati Euro 691.629,31 erogati a titolo di ristoro minore gettito IMU e TASI,

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale, nell'anno 2022 l'ente ha ricevuto le seguenti risorse effettive aggiuntive ;

- Euro 40.908,14 per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016 e DPCM 01/07/2021), l'obiettivo di servizio correlato a detta maggiore entrata è stato raggiunto attraverso il trasferimento al CISS 38 di Cuornè (Ambito territoriale sociale di appartenenza) sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei servizi sociali di ambito, al riguardo al presente rendiconto è allegata specifica relazione;
- Euro 30.692,50 per incremento asili nido (art. 1 c. 449 lett. d sexies l. 232/2016);
- Euro 6.950,88 per incremento trasporto alunni disabili (art. 1 c. 449 lett d octies l. 232/2016)

Per quanto concerne gli altri trasferimenti erariali di parte corrente si registrano:

- Euro 24.350,35 per incremento indennità dei sindaci , vicesindaci ed assessori (art 1 comma 586 legge 234 del 2021);
- Euro 5.552,22 per contributi per iniziative legalità e per la tutela degli amministratori vittime di atti intimidatori;
- Euro 2.074,45 per contributo conseguente stima gettito ici 2009 e 2010 (art 3 comma 3 dpcm 10 marzo 2017);
- Euro 20.923,61 per rimborso spese referendum e amministrative 12 giugno 2022;
- Euro 23.803,97 per rimborso spese elezioni politiche 25 settembre 2022;
- Euro 134.933,80 fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi (maggiori oneri per pagamento utenze elettriche e gas)
- Euro 2.028,95 cinque per mille gettito IRPEF anno imposta 2020;
- Euro 10.875,91 per trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014);
- Euro 1.483,05 per esenzione della TASI per gli immobili costruiti e destinati alla vendita non locati;
- Euro 1.073,45 per trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, l. 208/15) ;
- Euro 176,65 per esenzione IMU immobiliari possedute da residenti all'estero (art 1 c 49 l 178 del 2020);
- Euro 5.084,80 per trasferimento compensativo TOSAP settore turistico ((art 9ter c 2 del 137 del 2020);
- Euro 1.911,99 per trasferimento compensativo TOSAP attività commerciali ((art 9ter c 3 del 137 del 2020);
- Euro 38,18 per esenzione IMU immobiliari possedute da residenti all'estero (saldo 2021);
- Euro 310,96 per ristoro comuni minori entrate IMU prima rata 2022 cinema e teatri;

Per quanto concerne i trasferimenti correnti dalla Regione, le voci più rilevanti sono le seguenti:

- contributo regionale per sostegni asili nido: Euro 17.937,76;
- contributo regionale per acquisto libri di testo alunni scuola dell'obbligo: Euro 10.000,00;
- contributo regionale per cantieri di lavoro: Euro 11.500,00;
- contributo regionale per progetti di pubblica utilità: Euro 26.500,00;
- contributo regionale per Mostra della Ceramica: Euro 20.000,00;
- contributo regionale per sostegno attività culturali: Euro 23.240,00;
- contributo regionale riparto quota tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti incluse annualità pregresse (art. 38 c. 2bis LR 1/2018): Euro 15.540,74;
- contributo regionale per sostegno alla locazione: Euro 132.765,00;
-

Per quanto concerne i trasferimenti **correnti da altri enti del settore pubblico**, le voci più rilevanti sono le seguenti:

- Contributo da Unione di Comuni per mostra della ceramica: Euro 10.000,00
- Contributi da comuni convenzionati per gestione servizi Commissione Locale per il Paesaggio e Sportello Unico Attività Produttive: Euro 4.000,00
- Contributo Camera di Commercio di Torino per mostra della ceramica: euro 3.000,00,
- contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per Mostra della Ceramica: Euro 17.000,00

Andamento delle Entrate Extra tributarie

Appartengono al gruppo delle entrate extra tributarie i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Gli utili conseguiti delle aziende municipalizzate devono, di norma, essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento diretto degli investimenti. Solo la parte residuale confluisce nelle entrate extra tributarie del bilancio comunale.

Si riportano di seguito le principali entrate extra tributarie registrate nel 2022.

Le poste di bilancio di maggiore rilievo accertate nel Titolo III sono:

- I proventi derivanti dai diritti di istruttoria sulle pratiche edilizie accertati in Euro 61.434,14;
- I proventi per cessione cartografie,visure,ecc. accertati in Euro 12.097,51;
- I proventi dei servizi cimiteriali accertati in Euro 36.794,60;
- I proventi delle concessioni cimiteriali accertati in Euro 75.620,00;
- I proventi dei servizi scolastici accertati in Euro 15.768,84;
- I contributi da privati per mostra della ceramica accertati in Euro 23.050,00;
- I proventi dei centri sportivi accertati in Euro 5.856,00;
- I canoni di locazione e concessione di locali, fondi e siti di proprietà comunale accertati in complessivi Euro 76.730,96;
- I proventi del BIM Orco accertati in Euro 77.940,55;
- Il canone concessorio rete di distribuzione gas accertato in Euro 52.398,51;
- I proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada accertate in Euro 54.200,00;
- Il rimborso dalla Regione Piemonte correlato alle spese per il personale ex Comunità Montane accertato in Euro 12.200,00;
- Il rimborso dal Ministero dell'Interno correlato alle spese di personale in distacco sindacale accertato in Euro 36.600,00;
- Il rimborso da altri comuni correlato alle spese di personale convenzionato accertato in Euro 90.000,00;
- Proventi canoni rivieraschi accertati in Euro 7.200,00;

- I rimborsi da assicurazioni per danni recati da terzi a patrimonio comunale accertati in Euro 45.356,23.

Andamento dei Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Infine, le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo, dette poste non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio (competenza) distinte nelle varie categorie di

Appartenenza.

Nell'esercizio 2022 si rilevano le seguenti poste di entrata:

- Accertamento di complessivi Euro 70.000,00 per contributi erariali per investimenti ex D.M. 10/01/2019;
- Accertamento di complessivi Euro 25.000,00 per contributi erariali finalizzati alla messa in sicurezza infrastrutture stradali e arredo urbano;
- Accertamento di Euro 300.000,00 per contributo Ministeriale PNRR - M5C2I2.2 C - PIANI URBANI INTEGRATI (P.U.I.) finalizzato ai lavori sullo stabile comunale "Ex ospedale" codice CUP J23C22000230006 (contributi concessi in complessivi Euro 3.808.691,84 di cui Euro 300.000,00 accertati e riscossi in conto esercizio 2022 ed i restanti Euro 3.508.691,84 reimputati in conto esercizio 2023);
- Accertamento di complessivi Euro 2.867,00 per contributo digitalizzazione Presidenza Consiglio dei Ministri - PNRR M1C1 - 1.4.3, MITD - ADOZIONE APP IO - CUP J21F22002070006 (contributo concesso in complessivi Euro 11.319,00 di cui Euro 2.867,00 accertati in conto esercizio 2022 ed i restanti Euro 8.452,00 reimputati in conto esercizio 2023);
- Accertamento di complessivi Euro 12.444,00 per contributo digitalizzazione Presidenza Consiglio dei Ministri - PNRR M1C1 - 1.4.3, MITD - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA - CUP J21F22002080006 (contributo concesso in complessivi Euro 30.852,00 di cui Euro 12.444,00 accertati in conto esercizio 2022 ed i restanti Euro 18.408,00 reimputati in conto esercizio 2023);
- Accertamento di Euro 100.802,06 per contributo regionale per lavori sistemazione strade e messa in sicurezza intersezioni stradali;
- Accertamento di Euro 150.000,00 per contributo regionale L.R. 38/78 - Programma di lavori di pronto intervento e di ripristino danni collegati a calamità naturali;

- Accertamento di Euro 1.950.000,00 per contributo regionale per realizzazione canale scolmatore Rio San Pietro;
- Accertamento di Euro 2.250.000,00 per contributo da Ministero Ambiente 20/02/2019 -Decreto 23/02/2021 – DPCM 28/07/2022 - realizzazione canale scolmatore Rio San Pietro, contributo concesso in Euro 2.500.000,00 di cui Euro 2.500.000,00 a valersi sui fondi di cui al DM 23/02/2021 per i quali è stato riscosso un acconto del 20% pari ad Euro 500.000,00 in conto esercizio 2021, i restanti Euro 250.000,00 a valersi sui fondi di cui al DDM 28/07/2022 come confermati con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato in data 02/03/2023;
- Accertamento di Euro 75.000,00 per contributo regionale per interventi di manutenzione straordinaria e conservazione edifici comunali;
- Accertamento di Euro 64.000,00 per contributo GAL Valli del Canavese per i lavori di riqualificazione Piazza Martiri della Libertà;
- Accertamento e riscossione della somma di Euro 52.756,68 a valersi sul contributo di complessivi Euro 175.850,00 concesso dalla Città Metropolitana di Torino a compartecipazione delle spese da sostenersi per la realizzazione della rotatoria in Fraz. Spineto;
- Accertamento di complessivi Euro 15.920,00 per proventi concessioni aree cimiteriali interamente riscossi al 31/12/2022;
- Accertamento di complessivi Euro 3.890,92 per proventi alienazioni beni immobili di proprietà comunale interamente riscossi al 31/12/2022;
- Accertamento di complessivi Euro 263.900,18 per proventi da oneri di urbanizzazione interamente riscossi al 31/12/2022;

Andamento delle Accensione di prestiti

Le risorse del titolo 6 sono costituite dalle accensioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento. Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, cessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno verrà sviluppato nel capitolo in cui viene analizzata la dinamica dell'indebitamento.

Nel corso dell'anno 2022 non sono stati contratti nuovi prestiti.

Anticipazioni di tesoreria

Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi. Nel corso dell'anno 2022 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Andamento delle Uscite Riepilogo delle Uscite per Titoli

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio sostanziale di bilancio va mantenuto in ogni momento della gestione. Infatti, "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa (..) sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs 267/2000, art. 151/4).

La dimensione della spesa (uscite) e' quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)" (D.Lgs 267/2000, art. 151/1).

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo e suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Riepilogo Uscite

Riepilogo Uscite (Impegni)	Anno 2022	Percentuale
Titolo 1 – Correnti	6.633.274,57	45,79
Titolo 2 – In conto capitale	6.363.953,11	43,93
Titolo 3 – Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	325.839,04	2,25
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 7 – Servizi per conto di terzi e partite di giro	1.163.084,42	8,03
Totale	14.486.151,14	100,00

Andamento delle Uscite

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

L'ente, conoscendo lo sviluppo delle spese di funzionamento sostenute nell'arco dell'ultimo quinquennio, e' in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato, o meno, uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che rappresentano l'attività istituzionale del Comune. Le spese correnti, infatti, vengono suddivise in contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale.

Le spese in conto capitale (Titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'ente locale.

Nella tabella che segue vengono riportati gli impegni a competenza relativi all'Esercizio e all'Esercizio Precedente suddivisi per titoli e macroaggregati:

Macroaggregati		Rendiconto 2021 (a)	Rendiconto 2022 (b)	Variazione (c=b-a)
Titolo 1				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.621.217,75	1.822.779,90	201.562,15
102	Imposte e tasse a carico ente	114.072,80	132.397,96	18.325,16
103	Acquisto beni e servizi	3.276.714,87	3.855.949,33	579.234,46
104	Trasferimenti correnti	716.967,43	618.960,50	-98.006,93
105	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	112.832,22	101.820,34	-11.011,88
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.151,03	3.366,54	-3.784,49
110	Altre spese correnti	74.430,18	98.000,00	23.569,82

Totale Titolo 1		5.923.386,28	6.633.274,57	709.888,29
TITOLO 2				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.055.539,62	6.310.885,51	5.255.345,89
203	Contributi agli investimenti	5.000,00	5.000,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	41.366,26	48.067,60	6.701,34
Totale Titolo 2		1.101.905,88	6.363.953,11	5.262.047,23
TITOLO 3				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	16.013,04	16.013,04	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	294.580,63	309.826,00	15.245,37
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4		310.593,67	325.839,04	15.245,37
TITOLO 5				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7				
701	Uscite per partite di giro	1.049.981,30	1.144.287,14	94.305,84
702	Uscite per conto terzi	21.850,47	18.797,28	-3.053,19
Totale Titolo 7		1.071.831,77	1.163.084,42	91.252,65
TOTALE GENERALE		8.407.717,60	14.486.151,14	6.078.433,54

Nell'anno 2022 gli impegni in conto competenza relativi alle spese in conto capitale (investimenti) assommano ad Euro 6.363.953,11 le voci più rilevanti sono le seguenti:

- Euro 63.016,46 per lavori di manutenzione straordinaria stabili comunali;
- Euro 81.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria Palazzo Antonelli;
- Euro 70.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria Palazzo Martinetti;
- Euro 4.270,00 per acquisto attrezzature per aggiornamento tecnologico uffici;
- Euro 28.630,01 per acquisti veicolo per servizio tecnico manutentivo (Piaggio Porter) interamente finanziati con fondi dell'ente;
- Euro 125.315,67 per manutenzione straordinaria edifici scolastici (messa in sicurezza solai intradosso Scuola secondaria G. Cresto);
- Euro 5.000,00 di contributi in conto capitale a favore dell'edilizia per il culto;
- Euro 104.000,00 per ulteriori lavori su stabile Museo della Ceramica;
- Euro 285.000,00 per lavori impianti sportivi (realizzazione spogliatoi e messa in sicurezza campo da baseball);
- Euro 39.862,71 per spese correlate a incarichi di progettazione opere pubbliche;
- Euro 189.000,00 per interventi straordinari su arredo urbano, viabilità e segnaletica Piazza Martiri della Libertà;

- Euro 150.426,53 per interventi di sistemazione frane e interventi mitigazione rischio idrogeologico per la sicurezza del territorio;
- Euro 4.568.425,11 per realizzazione canale scolmatore Rio San Pietro;
- Euro 9.982,87 per interventi nell'ambito della tutela ambientale;
- Euro 105.000,00 per lavori di ricostruzione ponte in strada Cascine Barengo
- Euro 26.244,67 per spese correlate ad interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Euro 114.109,13 per spese correlate ai lavori di ristrutturazione fabbricato "Ex Ospedale" (PNRR - M5C2I2.2 C - PIANI URBANI INTEGRATI P.U.I. - CUP J23C22000230006) impegnate nell'anno 2022;
- Euro 28.987,20 per interventi straordinari sulla toponomastica;
- Euro 59.000,00 per interventi di potenziamento impianti di illuminazione pubblica;
- Euro 97.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria patrimonio stradale;
- Euro 150.426,53 per messa in sicurezza della viabilità, ripristino frana in Strada Bosa;
- Euro 139.917,87 per interventi straordinari di disalveo, pulizia rii, taglio piante, segnaletica stradale

Andamento delle Uscite per rimborso di prestiti e chiusura di anticipazioni

Le spese per i rimborsi di prestiti e delle anticipazioni di cassa hanno due entità dal significato profondamente diverso.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale e' contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo 4).

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Il prospetto riporta il totale delle uscite dei Titoli 4 e 5 impegnate nell'esercizio (gestione della sola competenza).

Uscite Titoli 4 e 5 – Rimborso di Prestiti e Chiusura Anticipazioni

Titolo 4 e – Rimborso di Prestiti e Chiusura anticipazioni (Impegni)	Anno 2022
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	325.839,04
Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00

In riferimento alle spese per rimborso prestiti occorre rilevare che l'impegno complessivo di Euro 325.839,04 riguarda esclusivamente la spesa per il pagamento delle rate in conto capitale dei prestiti contratti dall'ente.

Principali Scelte di Gestione 2022

Dinamica del Personale

Gli enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, di erogazione di servizi. Infatti, la produzione di beni, impresa tipica nel settore privato, rientra, solo occasionalmente tra le attività esercitate dall'ente locale. Infatti, la fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune, dove il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio corrente.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'amministrazione si riduce quando il valore di questo parametro cresce. La situazione economica diventa insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'ente, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

I prospetti riportano le spese di personale impegnate nel 2022, la corrispondente forza lavoro (dotazione organica) e le principali disposizioni in materia di assunzioni introdotte dal legislatore nell'anno 2020

Personale

FORZA LAVORO AL 31/12/2022

Al 31.12.2022 sono presenti i seguenti dipendenti:

n. 13 dipendenti in Cat. D;
n. 22 dipendenti in Cat. C;
n. 7 dipendenti in Cat. B (di cui n. 1 part. time 83,33%)

Totale n. 42 dipendenti + n. 1 segretario in fascia B = 43 dipendenti

SPESA PER IL PERSONALE	Anno 2022
Spesa per il personale (Retribuzioni ed oneri riflessi al netto dell'Irap)	1.822.779,90

La spesa per il personale come sopra indicata è comprensiva degli arretrati contrattuali corrisposti al personale dipendente avente diritto a seguito della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019 – 2021 sottoscritto il 16/11/2022.

L'Ente ha provveduto ad approvare il programma di fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 con deliberazione della Giunta Comunale nr. 19 del 11/02/2022 e ad aggiornarlo con successive deliberazioni della Giunta Comunale nr. 183 del 29/11/2022 e nr. 201 del 27/12/2022. Nel corso dell'anno 2022 sono stati assunti a tempo pieno ed indeterminato nr. 1 nuovo dipendente Cat. D (Istruttore direttivo tecnico) e nr. 4 nuovi dipendenti Cat. C (nr. 2 istruttori tecnici, nr. 2 istruttore amministrativi); sono stati collocati a riposo nr. 1 dipendente cat. C e nr. 2 dipendenti Cat. B, è inoltre cessato dal servizio per mobilità volontaria nr. 1 dipendente Cat. C, un dipendente Cat. D è cessato per dimissioni volontarie

L'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale nei Comuni. L'art. 33 c. 2 prevede che, a decorrere dal 20/04/2020, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione. I valori soglia e le fasce demografiche sono stati individuati con un Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. I Comuni in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate dei primi tre titoli, calcolate come sopra indicato, supererà il valore soglia saranno tenuti ad adottare un percorso graduale di riduzione annuale del rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore, anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo, dovranno applicare un turn over pari al 30% fino al conseguimento del valore soglia. Relativamente alla spesa di personale, l'art. 16 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 aveva abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti; per cui, l'unico limite rimasto è quello previsto dall'art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006, ossia il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 che per il Comune di Castellamonte è determinato nell'importo di Euro 1.583.203,80.

Principali Scelte di Gestione 2022

Avanzo o Disavanzo Applicato

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e dei passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), o possono nascere da scelte dell'amministrazione di natura discrezionale, o rese obbligatorie per forza di legge.

Sono questi i casi nei quali è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile o diventa obbligatorio, per prescrizione di legge, ripianare il disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a. Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b. Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..);*
- c. Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.";*
- d. Per il finanziamento degli investimenti" (D. Lgs 267/2000, art. 187/2).*

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate, e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D. Lgs 267/2000, art. 193/3).

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione e' infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata) e quindi una notevole rigidità tendenziale del bilancio.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione finanziaria che, se non fronteggiata in modo tempestivo, potrebbe portare allo stato di dissesto.

Avanzo o disavanzo applicato

Nel corso dell'esercizio 2022 l'ente ha proceduto all'applicazione di complessivi Euro 1.208.106,00 di avanzo di amministrazione di cui Euro 294.954,49 di avanzo di amministrazione 2021 destinato ad investimenti, Euro 870.415,51 di avanzo di amministrazione 2021 disponibile ed Euro 42.736,00 di avanzo vincolato (vincoli Covid-19).

L'avanzo di amministrazione di quota destinata ad investimenti applicato in complessivi Euro 294.954,49 è stato interamente destinato a spese in conto capitale;

L'avanzo di amministrazione di quota libera applicato in complessivi Euro 870.415,51 è stato destinato per Euro 705.215,51 a spese in conto capitale e per i restanti Euro 165.200,00 a spese di parte corrente non permanenti e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

L'avanzo di amministrazione di quota vincolata applicato in complessivi Euro 42.736,00 è stato interamente destinato a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali (Art. 37-ter L. 51/2022).

La Relazione al Rendiconto della Gestione 2022 Il processo di programmazione, gestione e controllo

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione 2022, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali (D.Lgs 267/2000, art. 3) che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- ❑ *Prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;*
- ❑ *A metà esercizio, quando il consiglio e' tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;*

- ❑ *Ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.*

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio su cui si basa il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio nell'attività programmatica del Comune termina con l'approvazione del conto consuntivo (di norma entro 30 aprile dell'esercizio successivo) quando l'organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo quindi una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto della gestione diventa pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2020 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti nel 2022, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare per l'anno finanziario 2023. Esiste quindi un legame economico che unisce i diversi esercizi e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il Comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Con l'approvazione di questo documento, le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

La Relazione al Rendiconto della Gestione 2022 Scelte programmatiche e risultato della gestione

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. In questo ambito viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica nella gestione corrente ed investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Verifica degli equilibri di bilancio: Competenza 2022

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2022)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	88.041,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.978.967,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	6.633.274,57 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	52.818,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	325.839,04 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		55.077,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	207.986,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		263.063,72
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		263.063,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.291,86
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		246.771,86

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2022)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.000.120,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	413.740,78
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.354.344,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.363.953,11
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	238.647,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		165.604,26
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-42.736,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		208.340,26
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		208.340,26

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		428.667,98
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		-42.736,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		471.403,98
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		16.291,86
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		455.112,12

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		263.063,72
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	207.986,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	16.291,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		38.785,86

I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), il rendiconto comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Il conto del bilancio dimostra i risultati della gestione finanziaria e si conclude con un avanzo o disavanzo di amministrazione. Il conto economico evidenzia i costi ed i proventi dell'esercizio e si conclude con il risultato economico della gestione (reddito o perdita di esercizio). Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio (patrimonio netto).

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2022 del Comune di Castellamonte chiude con un risultato positivo di Euro 5.166.788,83. Il totale dei componenti positivi della gestione ammonta ad euro 12.049.600,67 mentre il totale dei componenti negativi ammonta ad euro 6.933.233,59, la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione è pari ad euro 5.116.367,08. I proventi ed oneri finanziari pari ad Euro -101.808,37 consistono nella totalità da interessi passivi per mutui al netto degli utili da partecipazioni. Il risultato di esercizio prima delle imposte ammonta ad euro 5.294.331,89, le imposte gravano per euro 127.543,06 e si riferiscono prevalentemente a IRAP a carico dell'ente".

IL CONTO DEL PATRIMONIO

L'art. 230, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 (Tuel) dispone che "il patrimonio degli enti locali ... è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale."

Fra gli elementi del patrimonio vi sono, innanzitutto, i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili ed i beni patrimoniali indisponibili come indicato dagli artt. 822 e segg. del Codice Civile. Rientrano inoltre nella definizione del patrimonio degli enti locali anche i rapporti giuridici facenti capo al Comune di Castellamonte, nei confronti dei quali è possibile attribuire una valutazione economica ai fini di una corretta rappresentazione nel conto del patrimonio.

La struttura del conto del patrimonio individuata dal D. Lgs. 267/2000 (Tuel) e dal D.LGS 118/2011 prevede due sezioni contrapposte contenenti rispettivamente attività e passività.

L'attivo è diviso in quattro classi principali, A) crediti vs. lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione, B) immobilizzazioni, C) attivo circolante, D) ratei e risconti. Il passivo è diviso in cinque classi principali, A) patrimonio netto, B) fondi rischi ed oneri, C) trattamento di fine rapporto, D) debiti, E) ratei e risconti e contributi agli investimenti.

Lo stato patrimoniale per effetto della gestione riassume le seguenti risultanze nel 2021:

Attivo	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Immobilizzazioni	16.844.154,75	18.005.189,79
Attivo circolante	5.258.870,85	9.589.820,18
Ratei e risconti	0,00	0,00
TOTALE	22.103.025,60	27.595.009,97
Passivo	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Patrimonio netto	14.175.049,25	14.899.171,16
Fondi per rischi ed oneri	179.000,00	169.000,00
Debiti	6.161.389,68	11.024.810,18
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.587.586,67	1.502.028,63
TOTALE	22.103.025,60	27.595.009,97

La Relazione al Rendiconto della Gestione 2022 Considerazioni conclusive

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo

quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.